

Verbale del COLLEGIO DEI SINDACI del 18 marzo 2021, ore 9.00.

L'incontro ha luogo in modalità on-line sulla piattaforma TEAM del Comune di Firenze in ottemperanza alle vigenti disposizioni anti-contagio relative all'emergenza Covid 19 che non permettono riunioni di lavoro in presenza.

Ordine del giorno:

- revisione delle quote annuali dei Comuni aderenti a SDIAF
- rinnovo della convenzione
- formalizzazione dell'ingresso dei nuovi aderenti al sistema
- progetti annuali e indirizzi per la condivisione dei patrimoni documentari, promozione della lettura, condivisione dei servizi
- Varie ed eventuali

Sono presenti:

Tommaso Sacchi - Firenze - Assessore alla Cultura  
Gaggini Francesca – Firenze – Responsabile P.O. Archivi e SDIAF  
Marco Pinzani – Ufficio coordinamento SDIAF  
Samuele Ravesi – Firenze - Segreteria Assessore alla Cultura

Eleonora François – Bagno a Ripoli - Assessore  
Gianna Magnani – Barberino e Tavarnelle – Ufficio Cultura  
Irene Padovani – Calenzano - Assessore  
Monica Roso – Campi Bisenzio - Assessore  
Anna Ravoni – Fiesole – Sindaco  
Lorenzo Lotti – Greve in Chianti - Assessore  
Giulia Mugnai– Figline e Incisa Valdarno - Assessore  
Angela Bagni – Lastra a Signa – Sindaco  
Federico Marretti – Lastra a Signa – Bibliotecario  
Adele Bartolini - Reggello - Assessore  
Maura Masini – San Casciano - Assessore  
Claudia Sereni - Scandicci – Assessore  
Luca Zeppi – Scandicci – Responsabile P.O. Servizi culturali  
Barbara Salotti – Scandicci - Bibliotecaria  
Donatella Golini - Sesto Fiorentino – Assessore  
Paola Biondi – Sesto Fiorentino – Responsabile biblioteca  
Giampiero Fossi – Signa – Sindaco  
Leonardo Borchi – Vaglia – Sindaco

Introduce l'Assessore Tommaso Sacchi che ringrazia tutti i presenti.

Illustra le modifiche al testo della convenzione SDIAF precisando che si tratta perlopiù di aggiornamenti normativi e riferimenti espliciti alla LR 21/2010 "*Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali*" e al D.P.G.R 6 giugno 2011 n. 22/R "*Regolamento di*

attuazione della legge regionale 25 febbraio 2019, n.21" che contiene requisiti e funzioni delle reti documentarie. Inoltre:

- il testo aggiornato tende a precisare meglio le modalità di adesione al Sistema da parte di istituti, associazioni, centri di documentazione, fondazioni (art. 2) definendo gli obblighi, tra cui il versamento di una quota annuale di adesione.
- su segnalazione di alcuni partecipanti al Comitato tecnico, nonché della Regione Toscana, sono state precisate compiti e modalità di funzionamento del Collegio dei Sindaci (art. 7).
- si propone poi di eliminare il comma 3 dello stesso art. 7 per non appesantire la convenzione di obblighi che difficilmente possono essere portati avanti con regolarità.
- all'art. 10 è stato eliminato il comma 1.3 perché gli atti sono liberamente consultabili in rete: l'invio dei singoli atti a tutti i partecipanti risulterebbe una comunicazione eccessiva nonché un aggravio di lavoro
- infine, si propone di aumentare la durata della convenzione da 2 a 3 anni, ritenendo questo tempo più adeguato.

Richiama la necessità di decidere circa l'aumento delle quote annuali portandolo a 0,20 centesimi oppure a 0,25 per abitante così come discusso nel collegio dei Sindaci di novembre scorso richiamando anche la puntualità nel pagamento delle quote di annuali.

Registra come elemento positivo l'elenco delle nuove richieste di adesione al Sistema SdiAF che dimostrano l'efficacia delle attività dell'intera rete.

Francesca Gaggini informa che le osservazioni fatte alla convenzione nel Comitato Tecnico del 8 marzo scorso sono già state accolte, come anche le osservazioni fatte dalla bibliotecaria di Vaglia. Condivide il testo on line e illustra le ultime modifiche apportate. Nella parte relativa ai finanziamenti, art 11, si aggiunge il comma 3 di cui si dà lettura *"Le quote determinate in carico a ciascun Comune e istituto aderente al Sistema SDIAF non potranno essere oggetto di compensazione per debiti/crediti derivanti da rapporti di obbligazioni intercorrenti tra i soggetti del Sistema stesso."*

Infatti, se un soggetto aderente a SDIAF intendesse compensare debiti o crediti per funzioni o attività diverse da quelle del Sistema venendo meno al versamento della propria quota, tutti i Comuni e gli altri soggetti della rete ne subirebbero le conseguenze.

Sindaco Leonardo Borchi - Vaglia: approva le modifiche alla convenzione e per le quote si dichiara favorevole allo 0,25.

Assessore Eleonora François – Bagno a Ripoli: approva le modifiche e si dichiara favorevole all'aumento dello 0,20

Assessore Claudia Sereni – Scandicci: approva il testo della convenzione, favorevole all'aumento dello 0,25 e propone modifica alla convenzione per aumentare a 20 i giorni di anticipo con i quali convocare il Comitato Tecnico.

Sindaco Angela Bagni – Lastra a Signa: approva modifiche e favorevole allo 0,25.

Assessore Giulia Mugnai – Figline e Incisa Valdarno: d'accordo sul testo della convenzione e favorevole allo 0,25.

Assessore Adele Bartolini - Reggello approva modifiche alla convenzione; preferirebbe lo 0,20 ma accetta la decisione a maggioranza.

Assessore Monica Roso - Campi Bisenzio: dichiara la propria astensione sulle modifiche alla convenzione relativamente all'articolo 11 comma 3 per evidente conflitto in quanto il Comune di Campi ha sospeso il versamento delle quote in seguito ad un decreto ingiuntivo nei confronti del

Comune di Firenze per disagio ambientale. Riguardo alle quote conferma l'accordo per 0,25 centesimi.

Assessore Irene Padovani – Calenzano: conferma l'accordo per l'aumento a 0,25 e approva le modifiche alla convenzione

Assessore Donatella Golini -Sesto Fiorentino approva la convenzione e va bene l'aumento del 0,25 salvo non creare difficoltà a altri comuni

Gianna Magnani – Barberino e Tavarnelle – Ufficio Cultura: per le quote conferma lo 0,25; chiede verifica sulla denominazione del Comune e conferma accordo sulla convenzione

Assessore Lorenzo Lotti – Greve in Chianti: favorevole all'aumento dello 0,20

Maura Masini – San Casciano – Assessore: preferirebbe aumento quote allo 0,20

Sindaco Anna Ravoni – Fiesole: bene per la convenzione e per l'aumento propone lo 0,20

Sindaco Giampiero Fossi – Signa: favorevole alla convenzione e all'aumento dello 0,25

Francesca Gaggini rileva che tutti si sono espressi salvo Comuni di Impruneta e Rignano perché assenti. Al momento il conteggio vede dieci comuni favorevoli a quote calcolate in base a 0,25 centesimi per abitante e cinque comuni favorevoli a 0,20 centesimi per abitante.

Condiviso l'elenco delle nuove adesioni, Marco Pinzani dell'Ufficio coordinamento SDIAF illustra chi sono i soggetti che hanno chiesto di aderire al Sistema negli ultimi mesi, dopo il Collegio dei Sindaci tenutosi a novembre 2020 (**Allegato 1**)

Francesca Gaggini: evidenzia come anche da questo breve elenco si capisca quale sia la diversità di istituti che riconoscono in SDIAF una realtà alla quale partecipare per condividere il patrimonio ma anche per partecipare a eventi e progetti di rete e per avere maggiore visibilità. Non rilevando obiezioni si procede con l'adesione formale. Illustra poi i prossimi passaggi amministrativi che prevedono una delibera del Comune di Firenze per approvare la nuova convenzione che verrà poi trasmessa ai singoli comuni. A sua volta ogni singolo comune dovrà fare un atto per approvare la convenzione. Evidenzia come sia necessario uscire da questa riunione con la decisione degli aumenti per poter procedere con gli atti relativi all'accertamento delle quote.

Assessore Donatella Golini -Sesto Fiorentino: conferma la disponibilità all'aumento allo 0,25 ma se per alcuni comuni lo 0,25 risultasse troppo oneroso va bene lo 0,20 per non creare difficoltà. Il concetto di rete deve risultare prevalente.

Assessore Tommaso Sacchi – Firenze: ritiene che, prudenzialmente, si possa procedere con l'aumento allo 0,20 per rispettare la collegialità della riunione e le possibilità effettive di aumento della spesa di ciascuno. Chiede di mettere a verbale la votazione per l'aumento allo 0,20.

Confermano:

Assessore Eleonora François – Bagno a Ripoli

Assessore Giulia Mugnai – Figline e Incisa Valdarno

Assessore Adele Bartolini - Reggello

Assessore Lorenzo Lotti – Greve in Chianti

Assessore Maura Masini – San Casciano

Sindaco Anna Ravoni – Fiesole

Assessore Claudia Sereni – Scandicci  
Assessore Irene Padovani – Calenzano  
Sindaco Giampiero Fossi – Signa  
Assessore Donatella Golini - Sesto Fiorentino  
Assessore Monica Roso - Campi Bisenzio  
Gianna Magnani – Ufficio Cultura Barberino e Tavarnelle

Dato che il Sindaco di Vaglia ha dovuto in precedenza lasciare l'assemblea, l'Assessore Sacchi chiede che sia messa agli atti una mail di conferma del Sindaco Leonardo Borchì all'aumento a 0,20. Lo stesso si richiede per il Sindaco di Lastra a Signa che al momento risulta occupato in altra riunione. **Allegato 2**

Francesca Gaggini informa che per il momento il bilancio non è ancora definito. Manca la parte dei contributi della Regione Toscana, la quale, con il cambio istituzionale e i cambiamenti al vertice del settore cultura, fa prevedere ritardi. Si ipotizza che i contributi arriveranno a fine maggio, se non ci saranno tagli importanti si potrà contare su 100/120 mila euro come gli scorsi anni.

Nei Comitati Tecnici della scorsa settimana sono state ipotizzate le attività che assorbono la gran parte del bilancio: servizio di corriere per il prestito interbibliotecario, struttura informatica e telematica per il catalogo e le procedure di prestito.

Quest'anno aumenteranno le risorse dedicate a MLOL, saranno mantenute le risorse per la formazione, gli acquisti coordinati di libri e ci saranno anche i progetti di promozione alla lettura *Libernauta* promosso da Scandicci e *Un'estate tutta da leggere* promosso da Sesto Fiorentino. Sesto Fiorentino propone anche un progetto di formazione dedicata alla CAA - Comunicazione Aumentativa Alternativa - nell'ottica di rendere maggiormente accessibili le nostre biblioteche.

Paola Biondi: illustra brevemente il progetto CAA che vede la biblioteca di Sesto Fiorentino come biblioteca pilota su queste tematiche e su questo linguaggio non solo per ragazzi con difficoltà ma anche per stranieri e per l'insegnamento in lingua. Illustra anche il progetto *Un'estate tutta da leggere* esteso quest'anno a tutta la rete dello SDIAF grazie al suo trasferimento su piattaforma digitale.

Barbara Salotti: illustra brevemente il progetto *Libernauta* arrivato alla ventesima edizione da sempre promosso dalla biblioteca di Scandicci e rivolto alla fascia di età 13-19 anni.

Francesca Gaggini: una parte delle risorse in bilancio verranno destinate alle attività di inventariazione centralizzata dedicata agli archivi mediante progetti proposti dai singoli archivi. Segnala la forte criticità di quasi tutti gli archivi comunali relativamente alla mancanza di personale a questi dedicato. Segnalando la necessità per ogni comune di dedicare personale a questa attività.

Non essendoci altri interventi dichiara chiusa la riunione.

La riunione termina alle ore 10,36.

Allegati:

1. Elenco nuove adesioni al Sistema SDIAF
2. Comunicazioni mail giunte dopo la chiusura del Collegio dei Sindaci
3. Tabella con le quote di adesione per l'anno 2021
4. Testo della *Convenzione per la realizzazione del Sistema SDIAF* discusso al Collegio dei Sindaci

## Allegato 1 Nuove adesioni Sistema SDIAF – novembre 2020 – marzo 2021

### 2020

<u>Lyceum Club Internazionale di Firenze (ex archivio)</u>	<u>diventa</u>	<u>Biblioteca Collegata</u>
<u>Fondazione Memofonte</u>	<u>nuovo</u>	<u>Biblioteca Completa</u>

### 2021

Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira cambia in:

Associazione Volontari del Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira ODV

	<u>diventa</u>	<u>Biblioteca Completa</u>
<u>Rete Semi Rurali Biblioteca dell'Agrobiodiversità</u>	<u>nuovo</u>	<u>Biblioteca Completa</u>
<u>Trekking Italia</u>	<u>(ex completa) diventa</u>	<u>Biblioteca Collegata</u>
<u>Opera del Vocabolario Italiano del CNR</u>	<u>nuovo</u>	<u>Biblioteca Collegata</u>

## Allegato 2: Comunicazioni e-mail arrivate dopo la chiusura della riunione:

### 1) Assessore Sabrina Merenda del Comune di Impruneta

Importante che i collegi dei sindaci possono prendere decisioni. (Collegio Sindaci)

Confermiamo l'aumento delle quote di O. 20 ero per abitante da inserire.

Favorevoli all'entrata di altri Enti.

Resto a disposizione per qualsiasi chiarimento

Cordiali saluti.

Assessore Sabrina Merenda.

Comune di Impruneta

### 2) Sindaco Leonardo Borchini - Vaglia

Grazie dell'aggiornamento, personalmente ero per l'aumento dell'0,25 centesimi, ma mi allineo all'aumento dell'0,20 in linea con l'orientamento dell'assemblea.

Cordiali saluti

Leonardo Borchini

Comune di Vaglia

### 3) Sindaco Angela Bagni – Lastra a Signa

con la presente a nome del Sindaco Angela Bagni, riguardo alle quote di adesione per la partecipazione del Sistema SDIAF, confermiamo, come proposto dall'Assessore Tommaso Sacchi, la volontà di procedere con l'aumento dello 0,20.

Cordiali saluti

Laura Lotti - Ufficio Segreteria Sindaco

**Allegato 3: quote 2021 a carico dei Comuni aderenti al Sistema SDIAF**

QUOTE 2021	€
Quota per abitante - Archivio	0,02
Quota fissa archivi	100,00
Quota per abitante - Biblioteca	0,20
Quota fissa biblioteche	500,00

COMUNE	POPOLAZIONE 1/1/2018	ARCHIVI			BIBLIOTECHE				TOTALE	
		QUOTA PROPORZION. ABITANTI	QUOTA FISSA	TOTALE ARCHIVIO	QUOTA PROPORZION. ABITANTI	QUOTA FISSA	quota biblioteca	ex quota automazione		TOTALE BIBLIOTECA
Bagno a Ripoli	25.483	510	100	610	5097	500	5.597		5.597	6.206,26
Barberino Tavarnelle	12.112	242	100	342	2422	500	2.922		2.922	3.264,64
Calenzano	17.914	358	100	458	3583	500	4.083		4.083	4.541,08
Campi B.	46.696	934	100	1.034	9339	500	9.839		9.839	10.873,12
Fiesole	14.150	283	100	383	2830	500	3.330		3.330	3.713,00
Figline e Incisa Valdarno	23.460	469	100	569	4692	500	5.192		5.192	5.761,20
Firenze	380.948	7.619	100	7.719	76190	500	76.690		76.690	84.408,56
Greve	13.814	276	100	376	2763	500	3.263		3.263	3.639,08
Impruneta	14.618	292	100	392	2924	500	3.424		3.424	3.815,96
Lastra	20.308	406	100	506	4062	500	4.562		4.562	5.067,76
Reggello	16.543	331	100	431	3309	500	3.809		3.809	4.239,46
Rignano	8.718	174	100	274	1744	500	2.244		2.244	2.517,96
San Casciano	17.171	343	100	443	3434	500	3.934		3.934	4.377,62
Scandicci	50.645	1.013	100	1.113	10129	500	10.629		10.629	11.741,90
Sesto Fiorentino	49.091	982	100	1.082	9818	500	10.318		10.318	11.400,02
Signa	18.901	378	100	478	3780	500	4.280		4.280	4.758,22
Vaglia	5.134	103	100	203	1027	500	1.527		1.527	1.729,48
QUOTE COMUNI	735.706			16.414			155.641	0	155.641	172.055,32

**Allegato 4: Testo della Convenzione discusso al Collegio dei Sindaci**

**CONVENZIONE  
PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DOCUMENTARIO INTEGRATO  
DELL'AREA FIORENTINA (SDIAF)**

tra i Comuni di:

Bagno a Ripoli, Barberino Tavarnelle, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Figline e Incisa Valdarno, Firenze, Greve in Chianti, Impruneta, Lastra a Signa, Reggello, Rignano sull'Arno, San Casciano Val di Pesa, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa, Vaglia

Premesso che:

- in data 17 luglio 1996 è stato sottoscritto dagli Assessori alla Cultura degli Enti locali aderenti e dal Rettore all'Università degli Studi di Firenze un Protocollo di intesa fra la Provincia di Firenze come Ente coordinatore, i Comuni di Bagno a Ripoli, Calenzano, Greve in Chianti, Impruneta, Lastra a Signa, San Casciano Val di Pesa, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa e l'Università degli Studi di Firenze, per la realizzazione del Sistema bibliotecario integrato dell'Area fiorentina, a cui hanno successivamente aderito tutti i Comuni dell'area, cioè il Comune di Fiesole, i Comuni di Barberino Val d'Elsa e Tavarnelle Val di Pesa, il Gabinetto Vieusseux e la Biblioteca della Giunta Regionale Toscana, i Comuni di Figline Valdarno, Incisa Valdarno, Reggello, Rignano sull'Arno, Firenze e Campi Bisenzio, prevedendo la collaborazione fra gli Enti per la realizzazione di servizi comuni fra le biblioteche comunali coordinate dalla Provincia di Firenze e le biblioteche universitarie rappresentate dal Coordinamento centrale delle biblioteche dell'Università degli Studi di Firenze, anche nella prospettiva della realizzazione di un sistema bibliotecario provinciale;
- la Legge Regionale 10 luglio 1999, n. 35 individuava nella Rete territoriale, comprendente biblioteche, archivi e centri di documentazione, la modalità ordinaria di gestione dei servizi e delle informazioni nell'ottica del miglioramento e dell'ampliamento dei servizi all'utenza e della valorizzazione e conoscenza del patrimonio documentario degli Enti aderenti, prescrizione ~~mantenuta~~ **confermata** nell'art. 28 della nuova Legge Regionale 25 febbraio 2010, n. 21 *“Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali”*;
- gli Assessori alla Cultura dei Comuni aderenti riunitisi il 6 novembre 2000, in considerazione delle più ampie dimensioni territoriali ed istituzionali assunte dalla Rete e dall'evoluzione dei rapporti all'interno della stessa, sulla base della proposta formulata dal Comitato tecnico dei responsabili delle biblioteche ed archivi, hanno individuato nel Comune di Firenze – ai sensi dell'art.5 comma 4 della L.R. 35/99 – l'Ente cui affidare temporaneamente le funzioni di coordinamento dell'intera Rete documentaria **e che tale volontà è stata confermata in occasione dell'approvazione della Convenzione costitutiva del Sistema SDIAF nel 2001, dei successivi rinnovi ai sensi della vigente L.R. 21/2010 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali”, art. 28 e dell'adesione del Comune di Vaglia nel 2013;**
- il D. Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267, **art. 30**, prevede che gli Enti locali possano stipulare tra loro apposite convenzioni per svolgere in modo coordinato funzioni e servizi;

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

## ART. 1 - OGGETTO DELLA CONVENZIONE

1. Oggetto della presente convenzione è la costituzione e la realizzazione del Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina SDIAF.

2. I Comuni promotori individuano ~~nello~~ **nel Sistema** SDIAF lo strumento di cooperazione al fine di realizzare un servizio documentario integrato ai sensi degli articoli 27 e 28 della Legge Regionale Toscana 25 febbraio 2010 n.21 *“Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali”*.

## ART. 2 - SOGGETTI PARTECIPANTI

1. ~~Lo~~ **Il Sistema** SDIAF è costituito dalle biblioteche e dagli archivi dei Comuni con sede nel territorio dell'Area Metropolitana Fiorentina **di seguito elencati: Bagno a Ripoli, Barberino Tavarnelle, Calenzano, Campi Bisenzio, Fiesole, Figline e Incisa Valdarno, Firenze, Greve in Chianti, Impruneta, Lastra a Signa, Reggello, Rignano sull'Arno, San Casciano Val di Pesa, Scandicci, Sesto Fiorentino, Signa, Vaglia** ~~di cui al Protocollo di intesa del 17 luglio 1996 e successive integrazioni.~~

2. Possono, altresì farne parte gli archivi, le biblioteche e i centri di documentazione di enti, associazioni, istituti, fondazioni ~~e scuole dell'Area, a due diversi livelli:~~

~~2.a. come istituzioni aderenti, previa approvazione e firma della presente convenzione;~~

~~2.b. come istituzioni associate, i cui rapporti con il sistema saranno regolati mediante apposite convenzioni diversificate in base agli obiettivi che si vorranno perseguire.~~

**come indicato dalla LR 21/2010 art. 1 comma 2 lettera d e art. 28 comma 3. Tali soggetti partecipano al Sistema SDIAF sottoscrivendo apposita domanda di adesione che prevede due diverse modalità di partecipazione:**

**2.1 *Partecipazione collegata:*** l'aderente fornisce le registrazioni catalografiche del proprio patrimonio bibliografico che vengono inserite nel catalogo unico on line, disponibile in rete, a cura dell'Ufficio coordinamento SDIAF. In caso di istituti archivistici, l'aderente rende disponibili on line inventari, strumenti di ricerca, database e quant'altro necessario per la conoscenza del patrimonio. L'aderente garantisce la consultabilità del materiale documentario secondo tempi e modalità rese note sul web. Questo tipo di partecipazione non comporta oneri di spesa a carico dell'aderente e non dà diritto al finanziamento di eventuali progetti.

**2.2. *Partecipazione completa:*** l'aderente fornisce le registrazioni catalografiche del proprio patrimonio bibliografico e/o utilizza i servizi di automazione delle procedure e di prestito via web messe a disposizione dal Sistema SDIAF. In caso di istituti archivistici, l'aderente rende disponibili on line inventari, strumenti di ricerca, database e quant'altro necessario per la conoscenza del



patrimonio. L'Aderente garantisce la consultabilità del materiale documentario secondo tempi e modalità rese note sul web. L'aderente partecipa alle assemblee del Comitato Tecnico e può presentare richieste di finanziamento parziale dei propri progetti. Questo tipo di partecipazione prevede il versamento di una quota annuale il cui importo viene stabilito dal Collegio dei Sindaci ai sensi del successivo art. 7 e che sarà comunicata ogni anno dall'Ufficio coordinamento SDIAF.

### **ART. 3 - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE**

1. ~~Lo~~ **Il Sistema** SDIAF in conformità al Protocollo d'intesa sottoscritto nel 1996 individua nell'Università degli Studi di Firenze l'Ente aderente alla Rete con cui collaborare per la realizzazione di servizi cooperativi a livello territoriale per la gestione del catalogo e del prestito interbibliotecario, per interventi di formazione professionale e per la realizzazione di iniziative nei diversi settori di attività biblioteconomica e documentaria.

### **ART. 4 - ALTRI SOGGETTI ADERENTI**

1. La Regione Toscana e la Città Metropolitana di Firenze partecipano alla Rete tramite i loro istituti documentari in posizione equiparata a quella delle Istituzioni aderenti di cui al precedente art 2 comma 2.

### **ART. 5 - FINALITA'**

1. ~~Lo~~ **Il Sistema** SDIAF intende contribuire a garantire il diritto all'informazione, allo studio, alla cultura, alla continuità formativa e all'impiego del tempo libero dei cittadini.

2. ~~Lo~~ **Il Sistema** SDIAF, fatta salva l'autonomia di ciascuna struttura partecipante, assicura il coordinamento degli interventi per l'acquisizione, la conservazione, la valorizzazione e la pubblica fruizione dei beni documentari.

3. In conformità agli indirizzi della L.R. 21/2010, ~~lo SDIAF persegue l'integrazione e la condivisione delle risorse, con particolare riferimento alle Reti territoriali dei servizi e alle Reti telematiche di gestione e circolazione delle informazioni documentarie.~~ *e del D.P.G.R. 6 giugno 2011, n. 22/R "Regolamento di attuazione della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21 (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali)"* il Sistema SDIAF realizza

a) la gestione in cooperazione dei servizi bibliotecari di catalogazione, acquisto, prestito interbibliotecario e del sistema informativo di rete;

b) la programmazione coordinata degli interventi di riordino, inventariazione e fruizione degli archivi e la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico-bibliografico;

c) la gestione di un sito web di rete comprendente informazioni strutturate su tutti gli istituti documentari di rete, l'accesso ai servizi web cooperativi e un catalogo collettivo di rete connesso stabil-

mente al catalogo unico virtuale regionale (Metaopac regionale) e al Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN);

d) la programmazione coordinata delle attività di comunicazione, promozione, marketing dei servizi e promozione della lettura;

e) la programmazione delle attività di formazione del personale degli enti e degli istituti aderenti al Sistema;

f) la raccolta, l'analisi e la trasmissione alla Regione Toscana dei dati per il sistema informativo statistico.

## ART. 6 - COMPITI

1. Ai sensi della L.R. 21/2010 e ~~dei Progetti annuali della Regione Toscana adottato ai sensi del Capo II della legge medesima,~~ della L.R. n. 1/2015 *“Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008”* la presente Convenzione individua come priorità irrinunciabili ~~delle~~ del Sistema SDIAF i seguenti compiti:

1.1. formazione e aggiornamento del catalogo unificato in linea delle risorse documentarie e del sistema informativo archivistico dell'Area fiorentina ~~in vista dell'integrazione nei Poli regionali e attraverso di essi nel~~ in colloquio con il Servizio Bibliotecario Nazionale e con ~~nelle~~ le altre Reti archivistiche, bibliotecarie e documentarie nazionali e extra nazionali per una Rete informativa sempre più ampia;

1.2. prestito interbibliotecario sia all'interno del Sistema, sia tra le reti bibliotecarie regionali, sia con strutture nazionali e internazionali;

1.3. coordinamento degli acquisti;

1.4. pianificazione ed esecuzione di interventi di conservazione e valorizzazione del patrimonio archivistico;

1.5. formazione ed aggiornamento degli operatori nelle biblioteche e negli archivi aderenti al Sistema;

1.6. osservatorio sui servizi e sull'utenza;

1.7. attuazione di progetti speciali finalizzati alla promozione della lettura e alla valorizzazione del patrimonio archivistico e documentario;

1.8. coordinamento dei servizi al pubblico al fine di migliorarne la qualità;

1.9 *raccolta, analisi e trasmissione alla Regione Toscana dei dati per il sistema informativo statistico.*

2. Il Sistema SDIAF farà inoltre propri tutti i compiti che di volta in volta si potranno desumere dalle priorità ~~indicate nei piani regionali di indirizzo per la cultura, e~~ e dagli indirizzi per le politiche

regionali di settore così come definiti dal Piano Regionale di Sviluppo, dal Documento di Economia e Finanza Regionale e dalla normativa ~~in corso di sviluppo nel settore~~ vigente e aderisce a progetti cooperativi proposti dalla Regione Toscana quali il Portale BiblioToscana, Libri in rete, Digitoscana Media Library On Line , Patto regionale per la lettura.

#### **ART.7 - COLLEGIO DEI SINDACI**

1. Il Collegio dei Sindaci è composto da un rappresentante per ciascun Comune (Sindaco o suo delegato). E' presieduto dal rappresentante del Comune di Firenze; può essere convocato in via straordinaria, qualora ne faccia richiesta un terzo dei componenti.

2. Il Collegio dei Sindaci ha il compito di:

2.1. definire le scelte di indirizzo del sistema approvando i piani annuali e pluriennali;

2.2. determinare e ripartire le risorse finanziarie che dovranno essere erogate da ciascun ente aderente;

2.3. verificare a consuntivo la gestione finanziaria del Sistema e l'attività svolta e da svolgere, espletando le funzioni di vigilanza;

2.4. valutare e approvare, sulla base di quanto disposto dal comma 3 dell'art. 28 della L.R. 21/2010, l'estensione della presente Convenzione o la stipula di apposite convenzioni con altri soggetti pubblici o privati di cui al ~~comma a e b del precedente art. 1~~ **2 comma 2;**

**2.5. Approvare le modalità di calcolo delle quote annue in carico ai Comuni aderenti nonché l'importo delle quote dovute dai soggetti aderenti di cui al precedente art. 2 comma 2.2;**

~~3. Il Collegio dei Sindaci promuove un convegno annuale di programmazione da tenersi nei mesi autunnali e da effettuarsi a rotazione nei diversi Comuni.~~

**4. Il Collegio dei Sindaci è valido alla presenza della maggioranza dei Sindaci o Assessori dei Comuni aderenti al Sistema SDIAF. Le decisioni del Collegio dei Sindaci vengono prese a maggioranza dei presenti.**

#### **ART. 8 - COMITATO TECNICO**

1. Il Comitato Tecnico è composto:

1.1. dai responsabili delle biblioteche e degli archivi dei Comuni del Sistema;

1.2. da esperti provenienti da enti, istituzioni, associazioni, fondazioni e scuole aderenti al Sistema.

2. Il Comitato Tecnico ha il compito di:

2.1. predisporre per l'approvazione da parte del Collegio dei Sindaci programmi pluriennali e i piani attuativi annuali delle attività contenenti la previsione di spesa e stabilire le soluzioni tecniche e tecnico-organizzative più adeguate alla loro realizzazione, sentito, per quanto riguarda gli archivi, il parere della Sovrintendenza Archivistica **e Bibliografica della Toscana;**

- 2.2. curare la realizzazione dei programmi e predisporre la relazione annuale consuntiva sullo stato del Sistema da inviare al Collegio dei Sindaci;
  - 2.3. esprimere pareri e formulare relazioni tecniche su richiesta del Collegio dei Sindaci, anche in merito alle richieste di partecipazione al Sistema da parte di Enti e Istituzioni, come previste all'art. ~~1~~ **2**;
  - 2.4. definire e aggiornare gli standard tecnici tenendo conto ~~dei piani regionali d'indirizzo per la cultura;~~ **degli indirizzi per le politiche regionali di settore;**
  - 2.5. predisporre progetti finalizzati di interesse comune o per singole aree di intervento o per singole strutture del Sistema, in vista dello sviluppo dei servizi;
  - 2.6. coordinare il piano degli acquisti e delle nuove accessioni;
  - 2.7. pianificare ed eseguire piani di intervento di conservazione del patrimonio archivistico;
  - 2.8. predisporre indagini, verifiche e studi su nuovi sistemi di gestione dei servizi bibliotecari e archivistici;
  - 2.9. scegliere le strategie di promozione e pubblicità della Rete;
  - 2.10. elaborare i dati forniti, in forma strutturata, per fini statistici dalle strutture aderenti al Sistema;
  - 2.11. predisporre la Carta dei Servizi.
3. Per lo svolgimento dei propri compiti il Comitato tecnico ~~si articola~~ **può articolarsi** in gruppi di lavoro **di cui fanno parte i membri del Comitato stesso.**
  4. ~~Ogni membro del Comitato Tecnico deve far parte di almeno un Gruppo di Lavoro.~~
  5. Il regolamento del Comitato tecnico ~~è stato approvato con la convenzione istitutiva della quale fa parte integrante~~ **è approvato quale parte integrante della presente convenzione.**

## **ART. 9 - ENTE COORDINATORE DEL SISTEMA**

1. ~~Lo~~ **Il Sistema** SDIAF individua nel Comune di Firenze l'ente locale responsabile del coordinamento (d'ora in poi denominato Ente Coordinatore), ai sensi dell'art. 28, comma 6, della L. R. 21/2010.
2. L'Ente coordinatore attua sul piano amministrativo i programmi definiti dal Collegio dei Sindaci e precisamente:
  - 2.1. adotta le deliberazioni e gli atti amministrativi necessari al funzionamento del Sistema;
  - 2.2. istituisce un Ufficio di Coordinamento del Sistema, ai sensi della L.R. 21/2010 articolo 28 comma 6, **del D.P.G.R. 6 giugno 2011, n. 22/R "Regolamento di attuazione della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21** e dell'art. 30, comma 4, del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000, e mette a disposizione i locali e le attrezzature, assegnando il personale necessario in relazione all'andamento dei programmi del Sistema e assumendosi l'onere delle spese vive (utenze varie, spese di cancelleria e di manutenzione delle strumentazioni, pulizia ufficio ecc.);

2.3. realizza la gestione formale e contabile del bilancio del Sistema, ivi comprese le quote di partecipazione per le spese di cui al presente articolo.

## **ART. 10 - UFFICIO DI COORDINAMENTO DEL SISTEMA**

1. L'Ufficio di Coordinamento, istituito come sopra, ha i seguenti compiti:

1.1. convocare e coordinare il Comitato Tecnico del Sistema, di cui al ~~sueessivo art. 6~~ **precedente art. 8**, predisponendone l'ordine del giorno e redigendone i verbali effettuando il relativo raccordo con le funzioni di indirizzo e vigilanza esercitate dal Collegio dei Sindaci di cui all'art. 7;

1.2. collaborare, per quanto di competenza, alla formulazione dei programmi pluriennali, dei piani attuativi annuali e della relazione a consuntivo;

~~1.3. inviare agli Enti, copia delle deliberazioni e delle determinazioni riguardanti il Sistema, adottate dall'Ente coordinatore;~~

1.4. predisporre gli atti amministrativi per la gestione del Sistema;

1.5. ricevere le domande e predisporre gli atti per la partecipazione al Sistema ~~ai sensi dei commi a e b dell'art. 1~~ da parte di Enti e Istituzioni, ivi compresi gli adempimenti ~~previsti dai precedenti artt. 5 e 6~~ **relativamente relativi** al parere del Comitato Tecnico e alla decisione del Collegio dei Sindaci.

2. Sul piano più strettamente tecnico, l'Ufficio di Coordinamento ha inoltre i compiti di:

2.1. gestire e aggiornare il catalogo unificato in linea e il sistema informativo archivistico del Sistema;

2.2. gestire il servizio di prestito interno al Sistema e la sua integrazione con gli altri sistemi di prestito a livello regionale.

## **ART. 11 - RIPARTIZIONE DEGLI ONERI DI FINANZIAMENTO**

1. Le spese necessarie al funzionamento del Sistema, ivi comprese quelle derivanti dalla stipula della presente convenzione, sono approvate annualmente con una ripartizione proporzionale al numero degli abitanti **di ciascun Comune. Per i soggetti diversi dai Comuni, che aderiscono al Sistema SDIAF in modalità completa (art. 2 comma 2.2), verrà approvata una quota fissa annuale diversificata per biblioteche e archivi.**

2. I Comuni e gli istituti aderenti, provvederanno a impegnare nei propri bilanci gli stanziamenti necessari ed erogheranno gli importi corrispondenti alle quote annuali all'Ente coordinatore che provvederà ad iscriverli nel proprio bilancio con l'obbligo di rendicontazione e ne disporrà per le funzioni ad esso demandate. Gli oneri derivanti dal costo delle risorse umane messe a disposizione dall'Ente Coordinatore per il funzionamento dell'Ufficio di coordinamento verranno scomputati dalla quota di partecipazione a carico dello stesso ente.

3. Le quote determinate in carico a ciascun Comune e istituto aderente al Sistema SDIAF non potranno essere oggetto di compensazione per debiti/crediti derivanti da rapporti di obbligazioni intercorrenti tra i soggetti del Sistema stesso.

#### **ART. 12 - CONTRIBUTI FINANZIARI DI ALTRI SOGGETTI**

1. Alla realizzazione degli obiettivi di cui alla presente convenzione potranno concorrere eventuali contributi erogati dalla Regione Toscana, dalla Città Metropolitana di Firenze, e da altri enti.
2. L'Ente coordinatore è delegato alla presentazione di richieste di contributi regionali ai sensi della L.R. 21/2010.

#### **ART. 13 - PATRIMONIO**

1. Tutti i beni strumentali acquisiti nell'ambito del processo di sviluppo del sistema, andranno a far parte del patrimonio indisponibile dell'Ente coordinatore, con vincolo di destinazione d'uso alle finalità della presente convenzione.

#### **ART. 14 - RECESSO DALLA CONVENZIONE**

1. Il recesso di un singolo Ente aderente non comporta lo scioglimento della convenzione. L'eventuale recesso prima della scadenza dovrà essere comunicato all'Ente coordinatore con richiesta motivata e con un anticipo di almeno tre mesi rispetto alla chiusura dell'Esercizio finanziario. Il recesso avrà comunque effetto a partire dal bilancio dell'anno successivo e dal successivo programma attuativo.
2. Restano fermi gli impegni assunti con il bilancio e con il programma dell'anno in corso.
3. Qualora receda l'Ente coordinatore, dovrà essere individuato entro sei mesi un altro Ente che assuma tale ruolo. In tal caso i beni del Sistema verranno trasferiti al nuovo Ente coordinatore previa verifica della consistenza e dei criteri di acquisizione degli stessi al fine di determinarne l'effettiva attribuzione.
4. In tutti i casi di eventuale recesso rimane comunque al Sistema SDIAF il diritto d'uso delle informazioni cumulate fino al quel momento.

#### **ART. 15 - DURATA della convenzione**

1. La presente convenzione ha durata di ~~2 anni (due) anni salvo rinnovo, a far data~~ **3 anni (tre) dalla data della sua** dalla approvazione della stessa da parte degli Enti aderenti. **Alla scadenza potrà essere rinnovata per uguale periodo previo atto espresso di tutti gli Enti.**
2. La presente convenzione, che sarà registrata solo in caso d'uso, è redatta su n. ... fogli, fino al presente punto.

Letto approvato e sottoscritto

Per il Comune di Bagno a Ripoli \_\_\_\_\_

Per il Comune di Barberino Tavarnelle \_\_\_\_\_

Per il Comune di Calenzano \_\_\_\_\_

Per il Comune di Campi Bisenzio \_\_\_\_\_

Per il Comune di Fiesole \_\_\_\_\_

Per il Comune di Figline e Incisa Valdarno \_\_\_\_\_

Per il Comune di Firenze \_\_\_\_\_

Per il Comune di Greve in Chianti \_\_\_\_\_

Per il Comune di Impruneta \_\_\_\_\_

Per il Comune di Lastra a Signa \_\_\_\_\_

Per il Comune di Reggello \_\_\_\_\_

Per il Comune di Rignano sull'Arno \_\_\_\_\_

Per il Comune di San Casciano Val di Pesa \_\_\_\_\_

Per il Comune di Scandicci \_\_\_\_\_

Per il Comune di Sesto Fiorentino \_\_\_\_\_

Per il Comune di Signa \_\_\_\_\_

Per il Comune di Vaglia \_\_\_\_\_

## REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO TECNICO ~~DELLO~~ DEL SISTEMA SDIAF

Parte integrante della Convenzione per la realizzazione del Sistema Documentario Integrato dell'Area Fiorentina

1. Il Comitato Tecnico ~~dello~~ del Sistema SDIAF è composto:

1.1. dai responsabili delle biblioteche e degli archivi dei Comuni del Sistema;

1.2. ~~da esperti~~ dai referenti provenienti da enti, istituzioni, associazioni, fondazioni e scuole aderenti al Sistema, ~~nominati dal Collegio dei Sindaci su designazione dei soggetti interessati.~~

2. Le riunioni del Comitato Tecnico avvengono, normalmente, ~~una volta al mese,~~ almeno due volte l'anno, sono indette dall'Ufficio di Coordinamento che stila l'ordine del giorno, sia in base alle esigenze emerse dallo svolgimento delle attività, sia in base alle specifiche indicazioni provenienti

dalle diverse strutture del Sistema. Per garantire una maggiore partecipazione e facilitare la discussione degli argomenti all'ordine del giorno, possono essere convocate riunioni diversificate tra biblioteche, archivi, enti e istituti culturali.

~~3. Il Comitato Tecnico stabilisce, ad ogni riunione, la data dell'incontro successivo, che viene confermata per lettera a tutti i membri a cura dell'Ufficio di Coordinamento, con almeno 5 giorni di anticipo.~~

~~4. Il Comitato Tecnico può, altresì riunirsi in via straordinaria su richiesta di almeno 1/3 dei suoi membri, purché l'avviso della convocazione sia inviato con almeno 3 giorni di anticipo.~~

5. Il Comitato Tecnico, come organo esecutivo degli indirizzi dettati dal Collegio dei Sindaci decide metodi e procedure operative per la realizzazione delle finalità del Sistema. In particolare:

5.1. predispone per l'approvazione da parte del Collegio dei Sindaci i programmi pluriennali e i piani attuativi annuali delle attività con la relativa previsione di spesa, e stabilisce le soluzioni tecniche e tecnico-organizzative più adeguate alla loro realizzazione;

5.2. cura la realizzazione dei programmi e predispone la relazione annuale consuntiva sullo stato del Sistema da inviare al Collegio dei Sindaci

5.3. esprime pareri e formula relazioni tecniche su richiesta del Collegio dei Sindaci anche in merito alle richieste di partecipazione al Sistema da parte di Enti e Istituzioni,

5.4. definisce e aggiorna gli standard tecnici tenendo conto ~~dei piani regionali d'indirizzo per la cultura;~~ degli indirizzi per le politiche regionali di settore;

5.5. predispone progetti finalizzati di interesse comune o per singole aree di intervento o per singole strutture del Sistema, in vista dello sviluppo dei servizi;

5.6. coordina il piano degli acquisti e delle nuove accessioni;

5.7. predispone indagini, verifiche e studi su nuovi sistemi di gestione dei servizi bibliotecari e archivistici;

5.8. sceglie le strategie di promozione e pubblicità della Rete;

5.9. elabora i dati forniti, in forma strutturata, per fini statistici dalle strutture aderenti al Sistema;

5.10. predispone la Carta dei Servizi.

6. Le riunioni del Comitato Tecnico sono convocate con almeno 20 giorni di anticipo tramite comunicazione via mail sulla apposita mailing list del Sistema SDIAF. ~~indette in prima e in seconda convocazione. Le sedute in prima convocazione sono valide alla presenza della maggioranza dei membri. Le sedute in seconda convocazione sono valide alla presenza di almeno 1/3 dei membri arrotondato per difetto.~~

7. Il Comitato Tecnico decide a maggioranza dei presenti.

8. I lavori del Comitato Tecnico sono coordinati dal Responsabile dell'Ufficio di Coordinamento,



che provvede, altresì, a far stilare il verbale delle riunioni ~~e ne cura l'invio al Collegio dei Sindaci.~~ **che verrà reso pubblico sulla pagina web del Sistema SDIAF.**

9. Il Comitato Tecnico ha facoltà di invitare alle proprie riunioni soggetti esterni ad esso a scopo referente.

10. Per lo svolgimento dei propri compiti il Comitato Tecnico ~~si articola nei seguenti gruppi di lavoro tematici~~ **può articolarsi in gruppi di lavoro tematici** con funzioni istruttorie, di proposta e di studio **quali, ad esempio:**

~~10.1.~~ .analisi e statistiche;

~~10.2.~~acquisti coordinati e pianificazione per gli interventi di conservazione del patrimonio;;

~~10.3.~~assetto istituzionale e sviluppo tecnologico;

~~10.4.~~Carta dei Servizi;

~~10.5.~~Catalogazione e redazione di strumenti di consultazione;

~~10.6.~~formazione e aggiornamento del personale;

~~10.7.~~condivisione di risorse per gli archivi

~~10.8.~~Possono essere costituiti gruppi di lavoro finalizzati alla realizzazione di obiettivi e progetti specifici.

11. ~~Ogni membro del Comitato Tecnico deve far parte di almeno un Gruppo di Lavoro.~~ **I gruppi di lavoro sono composti da membri del Comitato tecnico,** ~~12. I Gruppi di Lavoro, costituiti come sopra,~~ operano nell'ambito delle indicazioni fornite dal Comitato Tecnico e ad esso relazionano. Nominano, a questo scopo un proprio referente e coordinatore, che ~~12.1.~~presiede ai lavori del gruppo, ~~12.2.~~cura la verbalizzazione delle riunioni, ~~coadiuvato dall'Ufficio di coordinamento del Sistema;~~ ~~12.3.~~ riferisce al Comitato Tecnico gli orientamenti emersi nelle riunioni del gruppo.